

PONTE LAMBRO Ora il Comune eroga un numero maggiore di servizi, anche da qui il maggiore incasso

Tasse comunali: quasi il doppio

Ogni contribuente oggi paga 185 euro più che nel 2001

PONTE LAMBRO Balzo in avanti delle tasse comunali: in tre anni l'imposta media pagata da ogni contribuente è cresciuta dell'85%. Lo rivela il documento finanziario approvato martedì dal consiglio comunale che, pur non prevedendo per il 2004 alcun innalzamento di imposte e tariffe, vedrà la tassazione comunale media pro capite attestarsi a quota 401,51 euro, contro i 216 euro del 2001, i 333 euro del 2002 e i 334 euro del 2004.

Cominciando dall'Ici, pur essendo rimasta invariata l'aliquota (5 per mille per la prima casa, e 6,3 per mille per la seconda), dal 2002 c'è però stato un incremento di 82 mila euro nelle entrate, dovuto ai controlli per gli anni precedenti. Per quanto riguarda invece diversi altri servizi generici (tra i quali quelli a domanda individuale), prima erogati anche da enti sovracomunali, questi sono ora gestiti direttamente e soltanto dal Comune. Ciò in pratica significa che il cittadino versa più soldi al Comune di quelli che versava prima, per servizi prima gestiti da enti esterni.

L'impennata, spiegata dall'assessore al bilancio **Cristian Paradiso** con il fatto che «lo Stato ha destinato meno risorse agli enti locali», non è quindi frutto esclusivo di un innalzamento delle aliquote rispetto agli anni precedenti. L'Ici, come detto, resterà ferma, mentre l'addizionale Irpef rimarrà stabile allo 0,3%. A determinare la crescita sono stati i minori trasferimenti dagli enti sovracomunali che, se nel 2001

coprivano il 41% del bilancio, sono scesi nel 2002 al 27%, risaliti al 28% nel corso dell'anno passato per poi cadere al 23% attuale. Parallelamente è cresciuta la percentuale di copertura delle uscite facendo ricorso a tasse comunali. Al 29% del 2001 fa quest'anno da contraltare un dato pari al 45%, con quasi la metà delle spese messe a bilancio dal municipio a essere finanziate attraverso le imposte comunali. Nella scala delle entrate seguono la Tarsu e l'addizionale Irpef, entrambi forti di circa 125mila euro ciascuna d'incasso. «Il cittadino - ha spiegato il capogruppo di minoranza **Ettore Pilucchi** (Comune aperto al cittadino) - paga al comune l'85% in più rispetto a tre anni fa». «Quest'anno - ha continuato il capogruppo leghista **Eugenio Zoffili** - non sono state alzate le tasse, ma nessuno le alzerebbe in campagna elettorale. Chi arriverà il prossimo anno sarà però costretto a farlo». «Le tasse - ha tagliato corto **Paradiso** - non sono state aumentate perché non c'era l'esigenza. Chi verrà dopo, se non farà spese pazze, non avrà alcun problema».

Alberto Gaffuri



Il consigliere Eugenio Zoffili

ICI FERMA MA CROLLO DEI TRASFERIMENTI



Una veduta del paese. Le tasse comunali per i contribuenti sono quasi raddoppiate [foto Bartesaghi]

PONTE LAMBRO

Festa del patrono: il nuovo oratorio attende le offerte

PONTE LAMBRO Oggi si celebra la festa patronale, che sarà occasione per chiedere alle famiglie un aiuto per la costruzione del nuovo oratorio. Oggi, giorno di festa (le scuole sono chiuse), alle 10 bambini e ragazzi si ritroveranno all'ex asilo parrocchiale, in via Trento, con un fiore e un pensiero da donare alla Madonna. Alle 10.30 la messa; alle 15 recita del rosario con gli anziani. Alle 20.30 la messa celebrata da don Attilio Anzivino, nel decennio del suo sacerdozio, animata dal coro e dalla corale. Poi rinfresco nella casa parrocchiale.

SORMANO Arriva dal consigliere di maggioranza Brambilla: «Qualcuno resti gratis»

Colma, nuovo no ai posti a pagamento

SORMANO Continua a dividere la decisione approvata nei giorni scorsi dal consiglio comunale di introdurre la sosta a pagamento alla Colma, una decisione che ha sollevato diverse perplessità anche all'interno dello stesso gruppo di maggioranza, dove a chiedere che venisse lasciato un numero maggiore di posti auto liberi ci ha pensato **Gianpiero Brambilla**.

«Introdurre 85 posti a pagamento cmi sembra eccessivo - ha spiegato - secondo me sarebbe stato meglio lasciare uno dei due parcheggi a sosta gratuita, così da incentivare il flusso dei turisti che durante il fine settimana amano trascorrere il loro tempo libero in montagna»: «Questo - ha poi proseguito - anche nel rispetto delle attività presenti in quota e soprattutto in questa prima fase di sperimentazione, quando non sappiamo ancora che tipo di reazione avranno i turisti, ovvero se decideranno di pagare oppure preferiranno spostarsi altrove pur

di non dover mettere mano al portafoglio». A spiegare il senso dell'intervento è il sindaco, **Giuseppe Sormani**. «Anche se 80 posti diventeranno a pagamento una quarantina di posti, in particolare quelli di fronte al bar, continueranno a rimanere liberi e a disco orario. Abbiamo valutato la soluzione proposta da Brambilla ma alla fine abbiamo deciso che non c'erano i margini per poterla tradurre in pratica. In particolare l'idea di mantenere libero il secondo parcheggio non è proponibile, per il fatto che in questo modo gli automobilisti entrerebbero alla ricerca di un posto auto libero e renderebbero ancor più caotica la situazione alla Colma. Tra l'altro c'è un problema oggettivo di costi del servizio, che possono essere ripartiti a dovere solo pensando di garantire un appalto per un numero sufficiente di posti auto, sicuramente non meno di quelli che abbiamo deliberato di trasformare a pagamento».

Ro. Can.



Giuseppe Sormani